

COGGIOLA - PRAY

Migranti, il bando per lo Sprar

Publicato sul sito dei due Comuni, il progetto prevede uno stanziamento da 1,8 milioni di euro. Offerte entro le 12 del 18 settembre negli uffici della Provincia

■ Si è aperto il bando di gara per l'affidamento dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela richiedenti asilo e rifugiati dei Comuni di Coggiola e Pray Progetto S.P.R.A.R. Le offerte vanno presentate entro il 18 settembre.



L'assessore Gianfranco Mencattini

«Il progetto passa attraverso il bando della Provincia come stazione unica appaltante» dice l'assessore all'ambiente e al bilancio di Pray Gianfranco Mencattini «la cifra complessiva stanziata per il progetto è di 1,8 milioni di euro, ma occorre assolutamente specificare che questa cifra si riferisce al progetto considerato nell'arco non di tre, ma di sei anni. Infatti il bando prevede che l'incarico vada dato per tre anni eventualmente rinnovabili e la Provincia ha già calcolato l'importo complessivo anche per i tre anni di rinnovo che, per ora, sono solo un'ipotesi. Considerato così correttamente il calcolo risultano: 300.000 euro all'anno per sei anni per i due Comuni e quindi 150.000 euro a testa all'anno per Comune».

L'assessore specifica anche che il 95% della spesa sarà sostenuta dallo Stato, mentre il 5% dai due Comuni. «Attenzione però» chiarisce ancora Mencattini «quel 5% sostenuto dai due Comuni non è un importo in denaro, non è una cifra da mettere a bilancio, ma sono prestazioni d'opera, ore di lavoro o anche, ad esempio, al-

loggi da mettere a disposizione». La fine di questa settimana inoltre scade il termine per la presentazione delle offerte delle cooperative che mirano ad acquisire la gestione dei migranti e si valuterà così il passo successivo.

«Viene comunque anche da riflettere sul fatto che se lo Stato trasferisse 150.000 euro all'anno direttamente ai Comuni, anche per gli interventi e gli aiuti necessari al sociale, ai nostri cittadini che vivono con necessità di assistenza, in mancanza di lavoro o di alloggio, molti problemi troverebbero soluzione» dice Mencattini.

Il sindaco di Coggiola Gianluca Foglia Barbisin punta l'attenzione sul fatto che l'adesione allo Sprar sia la scelta più adeguata. «In merito a tale percorso che, con il Comune di Pray, abbiamo deciso di intraprendere, non posso che ribadire ciò che, dallo scorso anno, andiamo evidenziando» dice il sindaco. «E cioè che il problema dei migranti c'è, non possiamo far finta di non vederlo e l'adesione al progetto Sprar è la risposta migliore che sia la nostra amministrazione che quella del Comune di Pray ha ritenuto di dover dare. Questo è secondo noi il modo più corretto, il più gestibile, il più dignitoso per i migranti e che ha comunque il minore impatto sulla vita dei cittadini».

Certo sarebbe più facile dire che il problema non c'è, evidenzia ancora il sindaco e sottolinea soprattutto il fatto che, inseriti in tale progetto, non si avrà un aumento dei migranti: saranno 12 per Coggiola e 12 per Pray; un numero affrontabile senza particolari ansie.

«Con tali numeri sarà anche possibile fare dei progetti personalizzati per



Il sindaco Gianluca Foglia

fatto salvo che tocca a noi come amministrazione decidere e, una volta attivato il progetto, metteremo un freno a tutte quelle iniziative private che incentivano l'arrivo di migranti, diversamente sarebbe vanificato l'obiettivo di aderire al progetto. Lo dobbiamo per rispetto ai tanti concittadini che vivono condizioni di necessità o di mancanza di lavoro e non possiamo certo dimenticarci di loro. Ricordiamoci che lo Sprar, prevede una clausola di salvaguardia e tale deve restare. Quindi il fatto che altri decidano di attivare una raccolta firme contro questo progetto non ha ragione di esistere».

Il sindaco ricorda anche quale sia la condizione dei migranti che vivono nei Cas centri straordinari di accoglienza, come quello di Portula Granero di cui il sindaco stesso ha la visione proprio dalle sue finestre: «Sono per lo più giovani nel fiore degli anni parcheggiati nel centro e vanno avanti e indietro senza avere un qualche obiettivo da perseguire» rileva.

Le cifre del bando

- **1,8 milioni** di euro è la cifra stanziata per il progetto Sprar a Pray e Coggiola per coprire le necessità dei prossimi 6 anni. Sono infatti stati calcolati i tre anni dell'appalto e gli ulteriori tre di un eventuale rinnovo.
- **150.000** euro annui è la spesa di ognuno dei due Comuni
- **12.500** euro è la cifra impegnata, nell'ambito del progetto, all'anno per ogni migrante
- **95%** della spesa sarà sostenuta dallo Stato
- **5%** sostenuta dal Comune. Non con un importo in denaro, ma in prestazioni d'opera ad esempio nel mettere a disposizione gli alloggi.
- **24** i migranti che potranno essere accolti. Dodici a Pray e 12 a Coggiola.

«Quelli che giungeranno da noi non intendiamo concentrarli in un unico punto, ma distribuirli in diverse unità abitative soprattutto se ci fosse l'opportunità di avere delle famiglie. Dobbiamo anche insegnare loro i rudimenti del vivere civile e far sì che acquisiscano un minimo di manualità in modo da poter dar loro la possibilità di camminare con le proprie gambe e di poter avviarsi ad una attività di lavoro, dopo la loro temporanea presenza qui, nella speranza che l'economia abbia anche per tutti quanti noi una ripresa». MARIA TERESA PRATO

COGGIOLA

I novant'anni del gruppo Alpini

A Coggiola il Gruppo alpini domani e domenica festeggia i 90 anni dalla fondazione (1927-1917). Le celebrazioni, sotto il patrocinio del Comune, inizieranno domani alle 15 nell'aula magna delle scuole medie con l'apertura della mostra "Reperti e cimeli" e la presentazione del "Quaderno di ricordi 1917-2017-90 anni di alpini coggiolesi". La mostra resterà aperta anche lunedì e martedì dalle 20 alle 22. Sempre domani alle 21 all'asilo don Fava a Granero ci sarà la video proiezione dal titolo "Il teatro si fa scuro" storia di tre alpini coggiolesi nella prima guerra mondiale. Si ringraziano per la preziosa collaborazione Tiziano Bozio Made, Marco Memeo, Vincenzo Lentini, Marco e Giovanna Joly e i collezionisti tematici della Croce Rossa. Domenica nella sede del gruppo, in via Roma 135, alle 9,30 è previsto il ricevimento delle rappresentanze con l'aperitivo. Alle 10 ci sarà l'alzabandiera. Seguirà la sfilata, accompagnata dalla banda musicale Giuseppe Verdi fino alla chiesa per la partecipazione alla Messa. Alle 11,30 ci sarà la deposizione della corona al monumento ai Caduti. Alle 12,30 è previsto il pranzo presso la tensostruttura posta sul retro delle scuole. Gli alfiere dei gruppi alpini saranno graditi ospiti. Info e prenotazione Claudio 338.8830769, Paolo 338.2068451, Leonardo 338.3755246, Gianni 333.2198212. Gli alpini ricordano anche che, sabato 2 settembre, alle 20,30, ci sarà la tradizionale fiaccolata dall'oratorio di Sant'Antonio di Zuccaro fino al santuario del Cavallero.

POSTUA

Stasera concerto, domenica la festa

A Postua proseguono i festeggiamenti d'estate. Questa sera alle 21 al polivalente è in programma il concerto con la banda musicale di Coggiola, mentre domenica 27, alle 11, ci sarà la "Festa di San Grato alle Fucine" con l'aperitivo.

PORTULA

Festa della birra con musica e giochi

A Portula da domani a lunedì avrà luogo nei locali dell'asilo di Matrice la festa della birra di fine estate organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'associazione sportiva e con il patrocinio del Comune. Domani alle 18 ci sarà la corsa podistica per i bambini di età inferiore ai 14 anni. L'iscrizione è gratuita e i bambini più piccoli potranno essere accompagnati. Domenica alle 14,30 ci sarà il torneo di scopa. Durante i tre giorni di festa si potranno gustare le più diverse specialità. In programma ci sono anche le serate musicali con i "Rocket bomb" sabato, domenica invece i "Campi di tempo" e lunedì il karaoke.

TRIVERO

Chilò: «Fusione, coinvolgere le minoranze»



Il consigliere di minoranza Fulvio Chilò lancia l'idea di un concorso nelle scuole

«Si stanno formando i gruppi di lavoro, il passaggio è importante»

■ «Sono d'accordo con il sindaco Carli sul fatto che i piccoli Comuni siano destinati a non sopravvivere e che quindi il percorso di fusione sia l'unico fattibile pena l'estinzione della realtà minori».

Così si esprime Fulvio Chilò consigliere comunale di minoranza del Comune di Trivero

sul percorso di fusione che i Comuni di Mosso, Trivero e Valle Mosso

hanno intrapreso insieme al Comune di Soprana che si è appena aggregato. Chilò, però, osserva che i gruppi di lavoro, che si stanno ponendo in essere, dovrebbero rappresentare anche le minoranze.

«Credo che anche le minoranze di tutti i comuni che vogliono far parte della cordata dovrebbero entrare nei gruppi di lavoro misti. Il traguardo, che ci si pone con la fusione, è molto importante, considerando che il tutto dovrà poi essere sottoposto al referendum popolare. Ed è lì che, in fondo, ci si gioca la partita, per cui occorrerebbe arrivare ben preparati e, soprattutto il più uniti possibile».

Chilò ha in mente qualche proposta da suggerire in merito ai passaggi che potrebbero essere adeguati a gestire in

modo ottimale il percorso verso la fusione.

«Il primo gradino potrebbe essere la creazione di una commissione di lavoro. La commissione dovrebbe poi redigere un piano di lavoro in cui evidenziare, delineare e distribuire gli ambiti di ricerca, a seconda delle specifiche competenze, in modo tale che tutti i soggetti coinvolti possano dare un loro fattivo e proficuo contributo. E in questa ricerca, oltre che ad occuparci dei molteplici e complessi aspetti che regolano la vita di un Comune, si dovrebbe, a parer mio, scandagliare anche gli enti, le associazioni e le diverse realtà presenti sul suolo comunale».

I problemi da affrontare sono molti, osserva Chilò, da quelli che riguarda-

no più propriamente la percezione del territorio, come la revisione della toponomastica, che non è cosa da poco, alla gestione dei servizi e via discorrendo, toccando tutti gli ambiti di cui un Comune deve occuparsi. Solo così ci si potrà presentare preparati al confronto con i cittadini e ben prima che il referendum avvenga. Nel caso in cui esso abbia esito positivo, Chilò ricorda che si dovrà poi eleggere la nuova amministrazione del "Comune unico" e non ultimo trovargli anche un nome. E a questo proposito lui un'idea ce l'avrebbe: «Sarebbe bello coinvolgere i ragazzi» suggerisce «e magari fare un concorso nelle scuole e vedere cosa i giovanissimi sono in grado di proporre di innovativo ed originale in merito». M. T. P.

Dolce Vita dal 1993
gelateria • yogurteria • caffetteria

Aperto tutti i giorni fino alle 24,00
chiuso il martedì
Locale Climatizzato

Lessona - Viale Piemonte 2 tel. 015 981942